

Carissimi

Con questo numero delle "Scartofi" chiudo la quarta legislatura di Sindaco del nostro bel comune, certo di aver dato tutto l'impegno e la disponibilità, per lasciare in eredità ai posteri un municipio in ordine e sano in tutti i sensi.

In seguito troverete i vari messaggi che ho mandato in occasione della inaugurazione del Centro Socio educativo e del grazie che mi auguro abbiate apprezzato; ringrazio in queste pagine la redazione e quanti hanno collaborato perché questo giornalino di Carisolo, nato 10 anni fa, apprezzato da molti, abbia raggiunto più destinatari possibile e continui anche dopo di noi, con la qualità e la discrezionalità che ci ha sempre distinti, con la considerazione mia personale che ha avuto buon esito, perché è stato copiato da molte testate, nello stile e nel modo, da molti giornalini comunali, usciti dopo di noi.

Grazie dunque a tutti Voi che mi avete sopportato e supportato per tanti anni, auguro di cuore alla nuova amministrazione di avere quel supporto di collaborazione come ho avuto io in questi anni.

Concludo allegando la lista dei nuovi eletti, data dai risultati delle votazioni del 16.05.2010.

Sindaco: Povinelli Arturo *Voti 372, Preferenze Nella Edda 110, Rambaldi Ivano 70, Salvadei Dennis 59, Maturi Serafina 58, Ghezzi Giovanni 48, Nella Giuditta 40, Zambotti Patrizio 37, Beltrami Cesare 33, Beltrami Enrico 33.*

Minoranza: Polli Dario 231, Nella Michele 58, Valerio Mauro 36, Morandi Alessandro 35, Povinelli Rudi 33.

Agli eletti le più vive congratulazioni e gli auguri di buon lavoro.

Cordialmente Vi saluto con un virtuale abbraccio

Tisi Diego

Cari concittadini, Cari ospiti

È con un'emozione intensa e struggente che desidero condividere con Voi questo momento che non intende assumere un significato celebrativo, ma vuole essere l'espressione sincera di un sentire" che mi ha portato a proporVi di trovarci assieme per potervi dire un grande Grazie".

Vuole essere quella di oggi la giornata del " pensiero riconoscente":

- Lo abbiamo appena fatto, coralmemente a Don Gaetano per il Suo servizio a favore della comunità
- Desidero offrirlo a tutti e a ciascuno di Voi per avermi fatto vivere un'esperienza irripetibile, entusiasmante , ricca sul piano delle relazioni, dei valori, del fare comunità.

Vent'anni di impegno, di fiducia, di stima, di obiettivi preposti e realizzati, di dialogo e di confronto- talvolta, magari, particolarmente forte- ma sempre rispettoso della persona, intellettualmente onesto, umanamente sincero. "Grazie " a chi mi ha voluto a guida della nostra comunità, "Grazie" a quanti hanno messo a disposizione il loro impegno entusiasta, la loro intelligenza, la loro disponibilità affiancandomi nelle varie legislature, nella veste di consiglieri o assessori, nell'esercizio responsabile del servizio amministrativo, grazie a chi, con riconosciuto rigore morale, nella diversità del pensiero è stato anima critica che mi ha aiutato a riflettere, ad approfondire, a mediare scelte e condivisioni per assicurare a Carisolo tutto il bene possibile, il bene che ho sempre voluto, che voglio e sempre vorrò al mio paese, il bene che voglio a tutta la mia gente.

Vent'anni sono un percorso di vita significativo, vent'anni mi hanno aiutato ad apprezzarVi, mi hanno insegnato la bellezza del prendersi reciprocamente per mano, per fare un cammino assieme, condividendo gioie e dolori, vivendo le emozioni dei traguardi raggiunti, come quello degli insuccessi, che temprano e stimolano. Quanta strada mi avete aiutato a fare, segnata forse anche da qualche rimorso, ma con la gioia serena di aver offerto quanto mi era possibile, di aver porto la mano a chi ne aveva bisogno, di aver favorito il crescere e l'affermarsi dello spontaneismo volontaristico che costituisce uno dei tratti preziosi e caratterizzanti del nostro paese. Non infrequente alla sera, affacciandomi alla finestra che guarda sulla nostra piazza , soffermarmi a pensare a cosa ho fatto nella giornata, a chi ho incontrato, a chi ho dato o ricevuto un messaggio fatto di uno sguardo, di poche parole, perché, tra persone di montagna, anche il silenzio è un valore e un guardarsi negli occhi, ed essere felici per questo. È questa la gioia che mi accompagna e questo il testimone che desidero lasciare a chi domani sarà il nuovo sindaco, richiamando il messaggio che ci ha lasciato il nostro illustre concittadino Sua Eminenza il Cardinale Angelo Comastri il quale ci ha esortato a fare sì che " il primo impegno di un cittadino di Carisolo, sia pregare ed operare per la comunità" che la relazione tra le persone sia un obiettivo perché " l'amicizia o nasce subito o non nasce" , ad essere artisti nel tenere le relazioni tra le persone, nel costruire comunità. Ho cercato di dare le chiavi del mio cuore a tutti, ho l'orgoglio di aver tentato di arricchire la mia comunità non tanto e non solo con le significative opere pubbliche che sono sotto gli occhi di tutti, ma di essere stato strumento per rendere Carisolo sede e meta di eventi ed iniziative che l'hanno reso protagonista in un contesto che supera i confini.

Carisolo è il paese dell'amore, lasciate che io Vi gridi e Vi lanci il mio amore di Sindaco, di cittadino, di uomo

A tutti "GRAZIE"

Carissimi concittadini, gentili ospiti.

Abbiamo iniziato questo “giorno del grazie” con la partecipazione alla liturgia eucaristica per rendere grazie ed invocare la benedizione di Dio sulla nostra comunità e sulle opere realizzate a beneficio della stessa.

Il luogo dove ora siamo convenuti , e che ci apprestiamo ad inaugurare- intende essere, simbolicamente , segno e punto di arrivo di un agire amministrativo che ha avuto nell’attenzione alla “ persona ” l’obiettivo principe del nostro impegno.

Non superfluo ripercorrere oggi, in estrema sintesi, le tappe che hanno segnato la storia di questa realizzazione.

- l’idea di dotare la comunità di Carisolo di una struttura polivalente, nasce all’inizio degli anni 90 e ci ha visto impegnati in un confronto, non sempre facile, tra i fautori di un’ipotesi di ristrutturazione della vecchia palestra e chi invece pensava di realizzare una sede nuova.
- La prima ipotesi si scontrava con difficoltà di carattere tecnico dovute alla necessità di un intervento radicale di demolizione e successiva ricostruzione del vecchio edificio, con costi difficilmente sostenibili, privando il paese, per un lungo periodo, di un servizio importante.
- La scelta di realizzare una nuova struttura è andata via via maturando anche in quegli amministratori, che preoccupati dal costo dell’opera e della localizzazione della stessa erano scettici, poi tutti convinti, alla fine, sull’onda dell’entusiasmo e della convinzione di coloro che di questa idea ne erano stati i promotori, con l’intento e l’opportunità di dotare il paese di un unico magazzino comunale, di un centro polivalente a vocazione sportiva, socio-culturale e di aggregazione che potesse essere punto di riferimento, delle tante realtà molto importanti, dell’associazionismo locale.



Si è dato quindi avvio allo studio di fattibilità dell’Opera contestualmente al percorso di confronto con la Provincia autonoma di Trento teso ad ottenere il finanziamento della stessa; assodato l’impegno, si sono sviluppati i progetti definitivi, esecutivi e la realizzazione dell’importante complesso che oggi consegniamo alla comunità.

I costi dell’operazione si attestano in € 5.300.000 circa coperti:

dalla prov aut. Di Trento per un importo pari a € 3.500.000,

- dal ricupero IVA per ca. € 500.000.-
- dalla disponibilità derivata dal ribasso d'asta del 17%.
- Da un intervento finanziario a carico dell'amministrazione comunale di € 500/ 600 mila.

Ho la convinzione che la comunità possa essere orgogliosa di quanto realizzato; sarà compito ed impegno della stessa:

- la promozione delle attività sportive, sociali, culturali, di politica giovanile e di aggregazione intergenerazionale che il nuovo contenitore rende possibili.
- La programmazione di eventi a valenza turistico sportivo che abbiano un respiro che va oltre i confini locali.
- L'offerta alla popolazione di attività di fitness, di ben- essere, di risposta alle esigenze di attività sportiva e fisica sempre più sentite e diffusamente richieste.

Lasciamo ai nuovi amministratori l'ideazione e la proposizione di un programma di gestione che valorizzi ed esalti la potenzialità dell'opera e sia strumento di incontro e coesione per i cittadini. In continuità ed in relazione ideale con l'iniziativa odierna, mi sia consentito porre, simbolicamente, con Voi la prima pietra del "Centro giovanile di Valle" che completerà questo complesso ed il cui progetto Vi ho presentato nel numero delle scartoffie di natale 2009. L'opera che ha un costo previsto pari a € 3.100.000 circa, coperto da un contributo Provinciale di € 2.900.000 ca. e per la parte rimanente dal ricupero dell'iva e dal ribasso d'asta del 17 % già assodato. L'opera è stata appaltata alla ditta Azzolini di Arco e sarà alla firma in settimana, mentre l'inizio lavori è previsto, salvo variazioni dell'ultimo momento, i primi giorni del mese di Giugno. E non posso non associare a questo momento anche l'imminente avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo acquedotto intercomunale di Cornisello e della connessa centralina elettrica la cui energia prodotta costituirà importante, significativa e perenne entrata per la comunità di Carisolo. Un grande corale applauso, che vuole essere il nostro



grazie", all'intelligenza, alla professionalità ed all'impegno dei professionisti che hanno progettato, diretto e collaudato l'opera, l'arch. Marzoli Aldo, l'ing. Francesco Maestri, il p.i. Nicola Maffei, l'ing. Marco Pedretti, l'ing. Giuliano Castelli collaudatore in corso d'opera, all'imp. Steda, alle ditte Benedetti e Sima, oltre a quelle che hanno curato attività di sub appalto, agli assessori e consiglieri comunali, ai collaboratori del nostro comune, al Personal Trainer dott. Corrado Ceschinelli che ci ha assistito nella parte fitness, alla giunta ed ai dirigenti Provinciali che ci hanno affiancato, in particolare il dott. Dino Leonesi, a tutti i concittadini che con il loro sostegno e le loro proposte ci hanno stimolato ed accompagnato, al coro Re di Castello di Daone che ha accolto il nostro invito ad essere qui, a rendere ancora più bello e delicato questo momento, nuovamente grazie a tutti.

Acquedotto ad uso potabile e centralina “Cornisello”

di Maestri Piera

I Comuni di Carisolo e Pinzolo sono concessionari di una derivazione d'acqua ad uso potabile della sorgente “Tristin”, la quale ha origine superficiale, presenta spesso problemi di torbidità e, oltre ad una costante spesa da parte delle Amministrazioni Comunali per la gestione del potabilizzatore, non offre servizio di elevata qualità.

Per tali motivi nel 2005 i Comuni di Carisolo (Comune capofila) e Pinzolo, hanno intrapreso l'iter autorizzativo che ha portato alla concessione ad uso potabile della sorgente “Cornisello”, posta a quota m 2167 s.l.m., per una portata totale di 40 l/s divisi in 20 l/s per ciascun paese. Inoltre, alla luce della possibilità di prelevare acqua per uso potabile ad una quota di m 2167 s.l.m. per restituirla a circa m 873 s.l.m., la stessa Amministrazione di Carisolo, con la collaborazione del Comune di Pinzolo, autorizzati anche dal “Servizio Parchi e Conservazione della Natura”, decidono di realizzare una centralina per lo sfruttamento idroelettrico della sorgente, con una resa di ca. 3.000.000 Kw annui.

Considerata allora la concessione a derivare una portata massima di 40 l/s ad uso potabile, si è chiesto il permesso per turbinare la portata derivata prima di immetterla nel partitore comunale in modo da generare energia pulita con fonti rinnovabili.

Poiché il tracciato passa per i Comuni di Carisolo, Pinzolo e Giustino, e questi si trovano ad avere interessi reciproci e sinergie comuni riguardo la realizzazione dell'opera, fra i tre paesi si è raggiunta un'intesa che ha portato alla firma di una convenzione. Ciò permette il passaggio sui tre territori e la realizzazione dell'intera opera con suddivisione di costi e ricavi ben definiti: per quanto riguarda l'acquedotto potabile “Cornisello”, i lavori ad esso connessi, e la sua gestione, il riparto delle spese ed introiti è diviso al 50% tra i paesi di Carisolo e Pinzolo; mentre per la realizzazione e la gestione della centralina idroelettrica, viene diviso in percentuali del 40% Carisolo, 40% Pinzolo e 20% Giustino.

Il progetto, realizzato dall' Ing. Giulia Benatti, è così sintetizzabile:

1. Messa in sicurezza galleria ex ENEL
2. Realizzazione opera di presa all'interno della galleria stessa
3. Condotta
4. Sistemazione fabbricato potabilizzatore della sorgente Tristin, per trasformarlo in centrale idroelettrica
5. Impianti meccanici ed elettrici centralina idroelettrica
6. Impianto di dearsenificazione

I lavori, ipoteticamente progettati per l'inizio del mese di giugno 2010, sono slittati a data futura e si potranno anche per il 2011.

Il percorso è stato studiato e modificato dopo un'accurata indagine geologica e non trascurando l'impatto ambientale che tale opera avrà sul territorio circostante. È dunque giunto al bando di gara questo progetto fortemente voluto e portato avanti con determinazione dall' Amministrazione Comunale; un progetto importante per il servizio che offre alla collettività ed inoltre fonte di un forte introito, grazie alla produzione di energia elettrica.



Prospetti edificio potabilizzazione.



Luogo di passaggio dei lavori in territorio do Giustino – ponte a Malga Grassei

Unione Sportiva Carisolo, sport e salute

di Tagliaferri Francesca

Da sempre Sport è sinonimo di salute. Se abbiniamo alla salute uno scenario come il nostro, cime stupende, a contatto con l'aria aperta e muovendosi nella natura, si ritempra fisico e mente, quale migliore alchimia si può desiderare? Nel nostro piccolo cerchiamo di non farci mancare nulla! E a proposito di sport invernali, anche quest'anno si è realizzata la pista di fondo "Frassanida", che si sviluppa nella piana di Carisolo e attraversando il fiume Sarca si addentra nel bosco per poi tornare in mezzo ai prati innevati donando un grande senso di libertà. Gli atleti potevano allenarsi a due passi da casa, ma non solo loro, sono molti infatti gli appassionati che dalla valle e non, si cimentano nello sci di fondo approfittando anche del fatto che la pista rimaneva illuminata anche di notte. La squadra agonistica di sci nordico quest'anno contava 42 atleti, che nel corso della stagione sono riusciti sempre a primeggiare nelle classifiche provinciali alle gare F.I.S.I., ed alcuni anche in competizioni a livello Nazionale.

L'U.S. Carisolo ha organizzato come ogni anno con l'appoggio della società "Val Rendena Ski club" un corso di discesa per bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni residenti o frequentanti la scuola materna ed elementare di Carisolo. Nella stagione invernale alla pista "Frassanida" si sono susseguite molte manifestazioni, come di consuetudine si sono svolti gli Special Olympics organizzati per ragazzi affetti da sindrome di Down, le gare degli Operatori del Trasporto Infermi, la tradizionale e spiritosa gara sociale e non per ultimo si sono tenuti i Campionati Provinciali di Sci Nordico per le categorie giovani/senior Trofeo cassa Rurale di Pinzolo e baby/cuccioli Trofeo Famiglia Cooperativa di Carisolo.

Il Centro del Fondo di Madonna di Campiglio con la collaborazione l'Unione Sportiva di Carisolo e dell'A.P.T. Madonna di Campiglio-Pinzolo-Val Rendena hanno organizzato

i Campionati Italiani Assoluti di fondo, coinvolgendo grandi nomi come Adriana Follis, Antonella Confortola, Pietro Piller Cottrer e Giorgio di Centa. Una nuova disciplina che si sta facendo strada nella Società sportiva è l'orientee-ring. Questo sport è ancora da noi poco conosciuto e poco praticato. Quest'inverno organizzata dall'U. S. Carisolo a Campo Carlo Magno si è svolta una gara del Circuito Italiano di Sci-Orienteering questa è stata la prima esperienza fatta in questo campo con esito positivo e la coniugazione tra sci di fondo





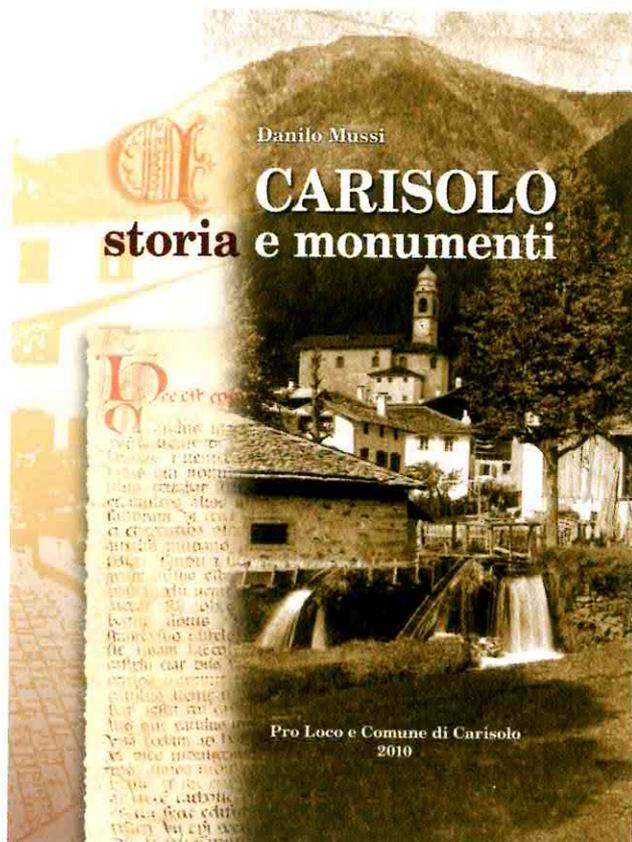
con l'orienteeing. In aprile si è tenuta una gara in orienteeing tra ragazzi delle scuole medie di Madonna di Campiglio-Pinzolo e Spiazzo per selezionare i 16 migliori ragazzi che parteciperanno ai giochi Provinciali Studenteschi. L'U.S. Carisolo programmerà per quest'estate alcune lezioni per far conoscere ed interessare i ragazzi dai 12 ai 14 anni a questa disciplina sportiva che può educare i ragazzi al ragionamento e a porre attenzione ai punti di riferimento nella realtà per poi confrontarli con la cartina o la mappa.

Si invitano i giovani a partecipare a queste iniziative. Non poteva mancare il settore calcio giovanile con la scuola calcio Val Rendena dove attualmente partecipano all'attività agonistica una ventina di bambini e ragazzi di Carisolo. Le manifestazioni che verranno organizzate per l'estate dall'Unione Sportiva Carisolo sono la tradizionale "Slaifera Carisöla" corsa podistica di 4 o 11 Km. che ogni anno riscuote un grande successo di partecipanti; il torneo di beach volley che vede coinvolte diverse squadre anche di turisti, ed il settore tennis che è ritornato in auge grazie all'organizzazione di numerosi corsi di tennis. Tutto ciò è possibile e realizzabile con la grande collaborazione e disponibilità di molti volontari a cui va il nostro **GRAZIE.**

CARISOLO storia e monumenti

Serata di presentazione del Volume di Danilo Mussi

a cura di Gigi Povinelli



La Palestra comunale di Carisolo strapiena di gente, venerdì 16 aprile 2010, in attesa della presentazione del volume di Danilo Mussi su Carisolo storia e monumenti che era in direzione d'arrivo da quasi dieci anni fa e, che finalmente dopo vari intoppi veniva presentato al pubblico.

In una suggestiva cornice teatrale coadiuvata da immagini scorrevoli sullo schermo, Elena Pedretti, la voice speaker, ha sapientemente condotto la serata introducendo i vari oratori dal Sindaco Diego Tisi, il Presidente della Pro Loco Giampietro Morandi, Presidente della Commissione per la realizzazione del progetto Graziano Righi, il Presidente del Centro Studi Judicaria Graziano Riccadonna e l'autore scrittore Danilo Mussi e, annunciato assente per motivi famigliari l'animatore del progetto e Direttore della Proloco Modesto Povinelli

Dal Sindaco e Pro Loco si sono sentite le motivazione del ritardo del mastodontico progetto e, da loro, la decisione proprio perché

il progetto è mastodontico, l'idea di effettuarlo in due edizioni, la prima quella realizzata a partire dagli albori di Carisolo con storia e monumenti fino ai giorni nostri ed in presentazione nella serata, ed una seconda, da ultimare e che verrà presentata in seguito.

Graziano Riccadonna nel fare la presentazione di questo primo "corposo volume" fortemente voluto da Sindaco e Amministrazione comunale e Proloco, descrive la sagacia dell'attento studioso Danilo Mussi nella ricerca a partire dalla mitica "Sopracqua" in riferimento alla vasta area lacustre che si estendeva nella piana fra Carisolo, Pinzolo Giustino e Caderzone, per finire ai giorni nostri.

Quest'opera si caratterizza per la precisione nella ricostruzione storica, che assimila la Storia con la S maiuscola con la storia locale documentate entrambe nei particolari di un passato condiviso e spesso importante. Il volume spazia da un lato la storia della comunità di Carisolo, dall'altro il paese con la sua chiesa e monumenti e con la vita della popolazione di quella che può essere considerata a ragione la "porta della Val Genova". La narrazione storica spazia in tutti i lati ed in tutti i tempi a partire dall'anno 1229 per poi percorrere in modo completo e affascinante la storia del paese con Andreas Hoffer, Napoleone Bonaparte e i franchi tiratori, le simpatie garibaldine di Nepomuceno Bolognini ed altre ma, il tutto è visto con gli occhi della storia materiale, quella storia fatta dagli abitanti che spesso volte la storiografia ufficiale tende ad escludere. Ed ecco così la giusta accentuazione di determinate vicende come i grandi

incendi, le terribili alluvioni, il cooperativismo, il fenomeno dell'emigrazione, le guerre, il fascismo per arrivare a Carisolo comune autonomo, gli impianti idroelettrici e la nascita del Parco Naturale Adamello Brenta.

Una caratteristica saliente del volume di Mussi è il costante rimando tra storia locale e storia generale, nell'ottica della compenetrazione: quindi non è da meravigliarsi se tutte le più grandi vicende abbiano anche un riflesso locale. Lo è per i personaggi mitici, come Carlo Magno, affrescato sulla parete di fondo della chiesetta di Santo Stefano, e lo è a maggior ragione per i personaggi illustri della contemporaneità: papa Giovanni Paolo II e Presidente Sandro Pertini. Il volume è densissimo di dati, eventi e rimandi e Graziano Ricadonna conclude dicendo che tra i monumenti, accanto alla Vetreria, la presenza della chiesetta di Santo Stefano con la sua celeberrima Danza Macabra, basterebbe da sola a giustificare e rendere più che attesa e benvenuta nel panorama dell'editoria giudiziaria la presente edizione del nuovo volume sulla storia di Carisolo e dei suoi monumenti.

L'annuncio di Danilo Mussi al microfono è stato accolto da un frenetico lungo applauso. Egli ha introdotto il volume riferendosi alle difficoltà accorse ed ai tempi necessari per questo grande progetto e dell'idea prevalsa di produrre questo testo che raccogliesse solo la storia del paese e della sua gente con le opere monumentali ed artistiche che le stesse genti nel tempo produssero per abbellirlo, lasciando invece ciò che riguarda il lavoro, l'economia, la storia delle famiglie, quella dei suoi personaggi, della tradizione e degli usi e costumi, **all'edizione di un nuovo secondo volume che sarà pubblicato successivamente** e dopo aver elencato vari punti di riferimento alle innumerevoli notizie raccolte nella sua meticolosa ricerca, Danilo Mussi ha voluto condividere il successo del suo lavoro ringraziando singolarmente le persone che gli hanno dato aiuto o suggerimenti: Modesto Povinelli primo sostenitore ed animatore del progetto, il Sindaco Diego Tisi, il fotografo Danilo Povinelli grazie al quale tante immagini sono state ritrovate documentando fatti, percorsi, paesaggi ed altro, poi tutti quelli che hanno contribuito in un modo o nell'altro a finire questo testo chiudendo con l'editore Sergio Antolini che ha dato una mano nell'impaginazione e che ha poi saputo definire in maniera splendida la pubblicazione e **Danilo Mussi si è detto lieto che a tutti possa ora rimanere questa testimonianza viva che valorizza l'intero paese con i suoi abitanti, i frutti del loro lavoro, della loro operosità, della loro creatività ed espressione artistica, della loro fede cristiana e del loro far parte di questo nostro creato**, ed a questa sua ultima frase hanno fatto eco fragorosi e frenetici applausi da stadio, in apprezzamento a lui per essere riuscito con il suo prezioso ed insostituibile lavoro di ricerca storica a portare a termine almeno la metà di questa incomparabile Opera ed ora, conoscendone il valore inestimabile e scientifico si attende con maggior trepidazione la pubblicazione del secondo volume.

Vorrei trovare una frase degna per dire grazie ma ogni espressione mi sembra inadeguata, rimango quindi nella semplicità dicendo "grazie Danilo, per Carisolo sei un amico e rimarrai sempre il più Grande Amico nella Storia di Carisolo".



Giovanilmente parlando

di Tagliaferri Francesca

Un'altra stagione si è conclusa. Sembra ieri ma sono già alcuni anni che l'associazione "Porte Aperte" cerca di gestire al meglio la "Casa Rosa" organizzando ogni venerdì un appuntamento diverso per poter interessare i piccoli che la frequentano. Seguendo il calendario abbiamo iniziato il periodo natalizio realizzando degli originali alberelli di Natale con la collaborazione di alcuni volenterosi papà che si sono resi disponibili a reperire, tagliare e incollare legni e rami.

Il nuovo anno si è aperto con la festa di carnevale in maschera proseguendo con tornei di calcetto, con la festa del papà, animata da Padre Tiziano, che con un simpatico karaoke, ha coinvolto i "timidi" papà, che poi spronati dai più piccoli si sono lasciati andare. Per Pasqua abbiamo creato delle simpatiche uova pasquali, e per l'occasione della festa della mamma, i bambini si sono impegnati nella realizzazione di "manufatti" in pasta e sale da donare nella serata per festeggiare tutte le mamme.

Alla fine di questo percorso possiamo dire di essere molto soddisfatti. In primo luogo per la numerosa presenza di bambini che durante l'anno ha



partecipato attivamente agli incontri, ma soprattutto perché tutti insieme siamo riusciti a creare un luogo di incontro, all'interno del quale ognuno ha potuto imparare qualcosa di nuovo, sfruttare la propria creatività e fantasia, realizzare qualcosa in modo autonomo o anche solo divertirsi. Ragionando su tutto questo ci siamo resi conto che oggi sono sempre meno i luoghi dove i bambini possono mantenere in vita questi caratteri propri dell'essere bambino. Così, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di colmare questi vuoti. Inoltre, un aspetto



importante è che per la realizzazione della maggior parte dei lavoretti abbiamo cercato di servirci di materiale di recupero o comunque di materiali semplici. Questo per iniziare a sensibilizzare i bambini ad una mentalità e a uno stile di vita fondato sull'uso e sul riuso, anziché sull'usa e getta, facendo capire loro che il riciclaggio è di importanza fondamentale, in quanto consente di recuperare materiali per produrre nuovi oggetti. La stagione volge ormai al termine ma vi aspettiamo numerosi alla prossima!

*La giovinezza non è un periodo della vita,
è uno stato dello spirito, un effetto della volontà,
una qualità dell'immaginazione, una intensità emotiva,
una vittoria del coraggio sulla timidezza,
del gusto dell'avventura sull'amore per le comodità.
Non si diventa vecchi,
per aver vissuto un certo numero di anni,
si diventa vecchi per aver abbandonato il proprio ideale.
Gli anni rugano la pelle,
rinunciare al proprio ideale ruga l'anima.
Le preoccupazioni, i dubbi, i timori e la disperazione
sono i nemici che lentamente ci fanno pendere verso la terra
e diventare polvere davanti alla morte.
Giovane è colui il quale si stupisce e si meraviglia.
Domanda come un bambino insaziabile: e dopo?
Sfida le situazioni e prova gioia al gioco della vita.
Siete giovani nella misura in cui avete fede.
Vecchi nella misura in cui avete dubbi.
Giovani nella misura in cui avete fiducia in voi stessi,
giovani nella misura in cui avete speranza,
vecchi nella misura in cui vi sentite prostrati.
Resterete giovani nella misura in cui rimarrete ricettivi.
Ricettivi a ciò che è bello, buono e grande.
Ricettivi ai messaggi della natura, dell'uomo e dell'infinito.*

Ultime notizie su Metroland!!!

di Gigi Povinelli

Si farà si farà,!!! certo è già tutto progettato dalla Provincia sia nel percorso, costi di realizzazione, costi di manutenzione e perfino gli orari di frequenza dei convogli che incoroneranno i sogni nostri dopo polemiche ed aspettative che retrocedono di oltre un secolo.

Da queste pagine, 2 anni fa, le prime notizie in breve della mozione proposta dal Consigliere Bombarda che ipotizzava a giusta ragione un eventuale prolungamento del percorso di Metroland da Tione a Pinzolo e noi aggiungendo questo ai sogni di un collegamento sciistico Pinzolo - Madonna di Campiglio e alla grande Moschea che sembrava dover sorgere in zona Tulot *ne*

abbiamo accennato in senso ironico, come di un grande sogno ad occhi aperti che al battere delle ciglia tutto sparisce!!! e, invece no, il nostro sogno è ancora lì e si sta concretizzando;

- 1) **il crollo della Moschea** è avvenuto come nel nostro sognare perché nel GPR l'area è stata destinata ad altro settore;
- 2) **il collegamento sciistico Pinzolo** – Campiglio potrebbe essere fattibile nella prossima stagione invernale, dobbiamo tener conto però che ci son sempre probabilità che (come si usa dire) qualcuno metta i pali fra le ruote con ricorsi al TAR od altro ma i pali quelli importanti per la funivia ed anche le cabine sono già al Tulot pronti per essere installati, il tracciato è libero e la stazione di partenza quasi ultimata e per arrivare alle prossime nevicate di dicembre abbiamo un lasso di 6 mesi e tanta tanta buona volontà di chi ne è coinvolto di arrivare a fine lavori e a noi non rimane che avere altrettanta tanta fiducia nella speranza che tutto proceda bene e quindi arriviamo in porto puntuali.
- 3) e **Metroland ... calma calma!** Siamo solo a due anni dai nostri sogni e possiamo forse agganciarci ad oltre il secolo da quelli dei nostri antenati, ma rimane pur sempre un mega progetto di cui i preventivi d'attuazione sono veramente difficili per il coinvolgimento di tutta la provincia con zone diverse di percorribilità, costi che possono lievitare come il pane,

tempi con disseminati pali d'intoppo all'infinito, ma la volontà di proseguire sembra buona, anzi, dura all'intento, quindi dobbiamo avere fiducia che tutto andrà bene e fra qualche anno il Metroland arriverà a Tione.

La Stampa di questi ultimi mesi ci ha informato di questo in varie occasioni ad esempio da il "Trentino" del 20 marzo u/s **METROLAND, PRIMO TRENO NEL 2013** – Approvate ieri dalla giunta le linee generali. Il presidente: 140 milioni all'anno, sostenibili. *La promessa di Dellai*. Sarà anche un progetto futuribile, ma



Metroland potrebbe prendere forma molto prima di quanto si pensi. **“Entro tre anni vorremmo concludere la prima tratta”, lo ha annunciato ieri il presidente Lorenzo Dellai** al termine di una riunione della giunta provinciale nella quale è stato approvato un conchiuso che dà il via libera alla seconda fase del progetto.

Progetto che da quanto si apprende da altri articoli della Stampa inizia con la tratta di colore azzurra (Trento, Rovereto, Arco, Ponte Arche, Tione) quindi per noi con il primo treno nel 2013 e, senza essere troppo egoisti, per noi è quello che vogliamo ed ormai possiamo stare tranquilli che la Provincia porterà a termine i lavori secondo le promesse e potremmo salire sul treno sicuramente fra tre quattro anni.

Per il collegamento fra Tione e Pinzolo, già c'è in considerazione quello che chiamano “l'ultimo miglio” e se non ci sarà un proseguimento su rotaia per la Rendena e Campiglio verrà sicuramente progettato su gomma con frequenti bus coordinati agli orari dei treni quindi verrà ad essere un miglioramento per tutti i paesi della nostra valle e probabilmente simile anche per la Val del Chiese fino a Storo. Senza tema di smentita quindi il progetto Metroland anche se costoso e lungo sarà portato a termine nei 20 anni previsti ed il nostro sogno ad occhi aperti di due anni fa si sta concretizzando alla realtà anche in quel ramo del trenino che sembrava inverosimile e, sfatando il detto, anche se sognando abbiamo sbattuto le ciglia più volte, al piacere dunque d'incontrarci presto sul treno, un caloroso ciao a tutti.



Circonvallazione di Pinzolo con inizio lavori nel 2011, con una tangenziale sospirata da oltre 30 anni, ponderata e progettata sicuramente nella migliore di ogni aspettativa, porterà alla borgata la tranquillità di non avere più il traffico che l'attraversa da e per Campiglio e con questo eliminando congestioni, pericoli e inquinamenti aumenterà per i residenti e per i villeggianti la sua attrazione di località turistica per vacanze ideali. Come si vede dal progetto, venendo da Tione la tangenziale parte dalla rotatoria che verrà fatta poco prima del bivio con la stradina sterrata per l'Agritur ed il maneggio, avvicinandola al Sarca e passando dietro a questi, prosegue affiancando la pineta ed all'affluenza del Sarca di Campiglio lo avvicina salendo a fianco e passando sotto i ponti di San Rocco e San Nicolò per terminare in località Glère con altra rotatoria. Non ci saranno uscite o entrate alla tangenziale fra le due rotatorie, quella a sud staccherà il traffico di passaggio fino alla rotatoria nord che servirà di uscita per Carisolo e la Val Genova ed il collegamento con la statale per Campiglio e la stazione sciistica del Tulot.



Le pagine del dialetto

a cura di Gigi Povinelli

Da - Ci ... par passar al temp ... (e ... par ricordar al temp passà)
di Luigi Masè Calcagn

I Spèrgoi

--Bondi comari, co ghif? ... am parì rabida! ..
-- Ma tasi vè! Ga l'ho cu la me Armida;
al sera, l'è nada en ciesa, col spergol con su i pom,
al sa ià laghè portar via tuc, col por maimon!
E se, ca ga l'ho dit zent boti: "Tegn avert i oc,
t'il sé ca i è stramalidi dali bicioli, i mataloc!"
--Ma comari, no ste rabervi in da sto di,
va i darò me, du o tri pom binidì,
ca i magnèghi a casa insema ai vos;
zerto ca i è sfazè, sti mataloc,
ma, comari, l'usanza l'è cì,
e par l'usanza dai spèrgoi, gh'è apena sto di!
--Grazi comari, ghi proprio rason!...
Busugna ca vaga a consolar el me maimon! ..



“I spèrgoi” era una tradizione solo dei paesi di Rendena da Giustino, Pinzolo e Carisolo, tradizione che, purtroppo, come altre è scomparsa. Un tempo negli ultimi giorni dell’anno, i ragazzi si recavano verso la chiesetta eremitaggio di S. Martino, sopra S.Stefano di Carisolo nella raccolta di agrifoglio. Coglievano i rami più belli, li portavano a casa, dove venivano ornati con mele legate ai ramoscelli; erano questi i così detti “Spèrgoi”. La sera dell’ultimo dell’anno, in chiesa si cantava il Te Deum in ringraziamento; finita la funzione, tutti i ragazzi si accostavano all’altare maggiore con

in mano “i spèrgoi” che venivano dal prete benedetti con l’acqua santa. Tutti poi andavano a casa a mangiare, in famiglia, le mele benedette in propiziazione dell’anno nuovo. Ma un lato pittorico di questa bella tradizione era questo: i ragazzi cercavano di uscire per primi dalla chiesa aspettando le ragazze che, vanitose, si guardavano l’un l’altra per veder se il loro “spergol” era il più bello, quelli ne approfittavano precipitandosi verso “i spèrgoi” delle bambine facendo man bassa delle mele. Le ragazze non sapevano difendersi bene, tornavano a casa piangenti e, per di più, sgridate dalle mamme per non essere state più accorte.



La me Val di Rendena

Rendena ... Rendena ...
Ti se al me ben ... ti se la me pena! ...
Sempru in la Val nu pos laurar
Ma dalonc da ti no pos tant star,
quand ca torno in la Val al me cör l'è content
e tuti li robi li diventa beli in col moment.
Tüc i pais slonghè dré a la via,
li sölvì, con li pianti e la so umbria,
li montagni, la Sarca e anca Campöi
roba ca par mi al mondo non gh'è di mei.
I dialec dai pais e l'acqua da li fontani
Tüc i campanii col sòn dali so campani,
i canta na müsica ca l'è n'armoia
ca la möt in dal cör tanta alegria.

Li “frati da la sagala”

*In lèvar, (lepre) al dop mezdi, sù in cima an dos
al vardava in cavriöl (capriolo), sota in pöc bragos,
ca l'era li pacifich ca 'l rimagava
e giü par li costi, in do gh' è li frati al vardava.
Al lèvar, con quatro saftarei, al gh' è rivà apè,
Sciüsam, sa 't domando parchè ti se chi , e cu ti fè?
Sto chi giü butà in di sti bei di di prüimavera,
stò chi a polsar e a spatar ca 'l vegna sera,
e quand ca è na giü al sol, senza fadiga
rivo giü apè a li 'frati e safto la zisa,
e di sagàla fu na grand magnada,
ca l'è n'erba tendra, da poc büttada;
ve anca te ... ma sa ti vigi vargügn, scondat in din büsch
parchè se vegn l' om col s-ciop, al ti spaca al müs.*



Fino ai primi decenni del secolo scorso, le amministrazioni comunali concedevano ai censiti degli appezzamenti di terreno denominati “frati” per coltivarvi la segala anche in montagna. Ogni censito tagliava i cespugli nella “frata” assegnatogli sul calar di luna poiché si diceva che la legna così bruciasse meglio e veniva bruciata sul posto in quanto la cenere serviva da concime. La segala è il grano che più si appresta e cresce abbondantemente anche in questi terreni impervi e non irrigui permettendo di sfruttare al meglio anche la montagna. “Li frati” venivano recintate in modo da tener fuori le bestie dei padroni ma anche caprioli o altre animali che al periodo rigoglioso del grano potevano arrecare danno al raccolto. Da qui l'idea di qualche passaggio occasionale di cacciatori a protezione da eventuali danni e da qui anche la poesia di Luigi Masè di cui sopra, della lepre e del capriolo che stando in guardia del pericolo, mettono in evidenza la bontà particolare della bella e tenere erba di segala. La segala, mietuta, portata a casa e poi macinata al mulino, diventava quella farina di colore grigio scuro con la quale le nostre nonne preparavano il pane chiamato “sagalin” forse non tanto bello ma era tanto buono e sfamava più ancora di quanto piacesse.



Sal rifugio di pancügol

*Ouasü sal rifugio di Pancügol
al ciel l'è in poch sirin e in poch l'è nügol,
al panorama al ti fa far proprio ... Ahh!
e da la maraveia ti resti li incantà;
ti vigi al Brenta con Spinal 'l Grostè,
la Presanella, 'l Carè Alto e l'Adamello apè,
ti vigi bütar, giü par i coston,
frogoli, rododendri e anca grison.
Vegnar quasü val proprio la pena
parchè as vic anca in toch di Val Rendena ...*

Filastrocca (alle mie nipotine)

*No 'l par proprio miga vera,
ma è rivà la Prümavera! ...
È butà li campaneli
tüti bianchi e tüti beli,
fò par i dos da Rincolin
sa 'l tigner dal me Giüstìn.
Qualchi di fò par al Gal
butarà al cantagal,
no 'l par proprio miga vera
ma è rivà la Prümavera.*



Turismo

Per richiesta dei competenti Uffici si rende noto la LEGGE PROVINCIALE 15 maggio 2002 n. 7 (estratto)

Art. 37 bis Alloggi per uso turistico

1. La Provincia acquisisce, nell'ambito del proprio sistema informativo del turismo, i dati relativi alla ricettività degli alloggi in locazione ad uso turistico diversi dalle tipologie degli esercizi extra-alberghieri previsti dall'articolo 30.
2. Ai fini di cui al comma 1 chi offre in locazione ai turisti, per un periodo minimo stabilito dal regolamento di esecuzione, case o appartamenti di cui ha la disponibilità a qualsiasi titolo, deve darne informazione al comune competente per territorio. L'obbligo di comunicazione si intende assolto se è stata effettuata la comunicazione prevista dal comma 4 dell'articolo 34 (Disciplina del tributo provinciale sul turismo dovuto dai soggetti che concedono in locazione alloggi privati per uso turistico) della Legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20. L'omessa o incompleta indicazione della comunicazione entro i termini previsti comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50 a 150 euro per ciascuna casa o appartamento.
3. Il regolamento di cui al comma 2 stabilisce altresì i termini e le modalità di presentazione della comunicazione.

DECRETO del PRESIDENTE della PROVINCIA 25 settembre 2003, **II**. 28-I49/Leg (estratto)
Regolamento di esecuzione della Legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 "Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica"

Art. 28 ter Comunicazione degli alloggi per uso turistico

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 37 bis della Legge provinciale, il periodo minimo di offerta dell'alloggio ai fini turistici, oltre il quale deve essere effettuata al comune competente la comunicazione prevista dal predetto articolo 37, comma 1, è fissato in quattordici giorni, anche non consecutivi, su base annua.
2. Per offerta dell'alloggio si intende la messa in disponibilità dell'alloggio medesimo sul mercato delle locazioni turistiche, a prescindere dalle giornate di effettivo utilizzo del medesimo.
3. La comunicazione deve essere effettuata entro trenta giorni dal verificarsi delle condizioni previste alla stessa ovvero dal verificarsi di modificazioni rispetto a precedenti comunicazioni.
4. La comunicazione deve dare informazioni riguardo alla dimensione ricettiva dell'alloggio, al suo periodo di offerta, alle relative caratteristiche e dotazioni e deve essere inviata dall'interessato al comune competente su apposito modello cartaceo o tramite comunicazione informatica, nel rispetto del modello predisposto dalla struttura provinciale competente in materia di turismo.

Note informative per i cittadini

SISTEMA INFORMATIVO DEL TURISMO

Ai sensi dell'articolo 37 bis della L.P. 15 maggio 2002 n. 7 e s.m. la Provincia acquisisce, nell'ambito del proprio Sistema Informativo del Turismo, i dati relativi alla ricettività degli alloggi in locazione ad uso turistico diversi dalle tipologie degli esercizi extra-alberghieri previsti dall'articolo 30 della medesima normativa (CA V Case e appartamenti per vacanze, affittacamere, case per ferie,

ecc.). L'interesse pubblico di disporre di una chiara e completa conoscenza di questo importante settore ha quindi motivato la scelta del legislatore di introdurre una agevole comunicazione, che al fine di rappresentare correttamente l'intera realtà territoriale, risulta essere obbligatoria.

CHI E' TENUTO ALLA COMUNICAZIONE

Chi offre in locazione ai turisti, per un periodo minimo di seguito specificato, case o appartamenti di cui ha la disponibilità a qualsiasi titolo, deve darne informazione al comune competente per territorio.

Per i titolari degli alloggi che aderiscono al progetto volontario (di APT e Consorzi Pro Loco) di classificazione (progetto genziane), la comunicazione si intende assolta attraverso l'adesione al progetto; sarà cura dell'Organizzazione turistica aggiornare il Sistema informativo del Turismo.

OBBLIGATORIETA' DELLA COMUNICAZIONE

L'obbligatorietà è stabilita dell'articolo 37 bis della L.P. 15 maggio 2002 n. 7 e s.m.. L'omessa o incompleta indicazione della comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50 a 150 euro per ciascuna casa o appartamento.

PERIODO MINIMO (oltre il quale è necessaria la comunicazione)

Il periodo minimo di offerta dell'alloggio ai fini turistici, oltre il quale deve essere effettuata al comune competente la comunicazione prevista, è fissato in quattordici giorni, anche non consecutivi, su base annua. Per offerta dell'alloggio si intende la messa in disponibilità dell'alloggio medesimo sul mercato delle locazioni turistiche, a prescindere dalle giornate di effettivo affitto o utilizzo del medesimo.

COME FARE LA COMUNICAZIONE

La comunicazione di ogni singolo alloggio deve essere realizzata dall'interessato su apposito modello cartaceo ovvero tramite comunicazione on-line. Il modello è scaricabile all'indirizzo www.turismo.provincia.tn.it (sezione in evidenza dell'home page: "alloggi turistici") ed è inoltre disponibile presso le singole amministrazioni comunali e le organizzazioni turistiche periferiche (Apt e Consorzi Pro loco).

COMUNICAZIONE ON-LINE

La comunicazione può essere realizzata collegandosi all'indirizzo www.alloggituristici.provincia.tn.it previa registrazione nel corso della quale verranno richiesti i dati identificativi oltre ad un recapito di posta elettronica personale. Con le stesse modalità potranno essere gestite successive comunicazioni di variazione o di nuove unità.

COMUNICAZIONE CARTACEA

Chi non è in grado di realizzare direttamente la comunicazione on-line può presentare il modello cartaceo correttamente compilato direttamente all'Amministrazione comunale ove è situato l'alloggio. Alternativamente il modello può essere presentato presso la rispettiva organizzazione turistica periferica (Apt e Consorzi Pro loco).

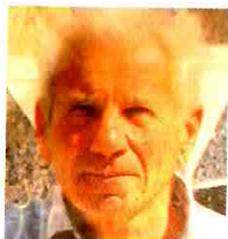
QUANDO FARE LA COMUNICAZIONE

La prima comunicazione è richiesta entro trenta giorni dal verificarsi delle nuove condizioni di messa in disponibilità dell'alloggio sul mercato delle locazioni turistiche. La comunicazione non ha scadenze e una nuova comunicazione è richiesta, entro il medesimo termine, solo qualora si realizzino diverse condizioni d'uso dell'alloggio rispetto alla precedente comunicazione (nuova messa in disponibilità sul mercato della locazione turistica dell'alloggio, modifica di comunicazione precedente, cessazione della messa in disponibilità sul mercato della locazione ecc.).

ALTRE INDICAZIONI Provincia Autonoma di Trento - Servizio Turismo - Ufficio Ricettività Turistica Indirizzo: Via Romagnosi, 9 - Centro Europa - 38100 - TRENTO Telefono: 0461/496536 - 0461/496545

Emigrazione... (con nostalgia...)

a cura di Gigi Povinelli



L'emigrazione è un tema vastissimo e complesso che noi da queste pagine abbiamo trattato come argomento primario su popolazioni che maggiormente e, per varie ragioni, trovandosi in difficoltà o ristrettezze del modo di vivere nel proprio Paese, sperano espatriando di aver la possibilità di un miglioramento per loro stessi, le loro famiglie ed in generale delle comunità di loro appartenenza., ma non abbiamo mai accennato alla nostalgia quale conseguenza all'emigrazione in quanto più forte e più sentita da chi affronta il futuro della vita proprio per amore delle persone che ama e, per affetto ai luoghi dove è nato e vissuto, affronta l'incognito in altri luoghi. La nostalgia non è che un sentimento accoppiato all'amore, all'affetto, ai ricordi del nostro passato, più i ricordi sono forti e più forte è la nostalgia, essa è solo un sentimento ma per chi non riesce a controllarlo a volte può degenerare e causare disturbi vari. Si può immaginare la nostalgia dei nostri pionieri emigrati ma un particolare caso mi sembra anche quello di Tarcisio nato a Carisolo nel 1931 da Maria Baggia e Giuseppe Maestri. Giuseppe dopo altri tentativi si era sistemato arrotino a Plymouth e Maria ha cresciuto la famiglia. A 15 anni finita la guerra ed anche le scuole, Tarcisio è partito ad aiutare il papà e Maria con il resto della famiglia li ha raggiunti qualche anno dopo. Gli anni passano, Tarcisio ha preso moglie ed ha avuto un maschio ed una femmina, Giuseppe e Maria sono tornati a Carisolo dove sono morti. A Plymouth la vita continua i figli crescono e sono da sposare, Tarcisio rimasto vedovo pensa che rimarrà vicino ai figli e nipoti e cioè dove ha passato la vita quasi per intero. In eredità dal padre ha avuto quello che c'era a Plymouth e, a Carisolo un piccolo maso vicino a S. Stefano che vende per sistemare le famiglie dei figli. Casualmente passando vicino ai Pedretti Graniti a Carisolo vede un pezzo di granito tagliato a modo di grossa fetta di salame, se lo fa dare con scolpito sopra un 73, suo numero di casa a Plymouth in Cecil Street e lo porta con se. Quel 73 in granito è stato il tarlo che ha risvegliato in Tarcisio la nostalgia del periodo di gioventù passato a Carisolo quando come tutti portava le scarpe di legno (li sgalbari) che correndo e giocando rimbombavano sul selciato delle vie, tanti sassi anche nel letto del Sarca ed era bello sentirli rotolare dentro al fiume con rombi cupi sommersi dal rumore delle acque in piena, sassi da per tutto, nei sentieri, nelle piazze, i paracarri, tutto di granito ben s'intende. Il tarlo ha risvegliato in Tarcisio la nostalgia assopita di gioventù, ha trovato da un commerciante locale dei ritagli di granito



e ha tentato una decorazione del caminetto, riuscita di suo gusto si è spostato alla porta d'ingresso, le finestre, mezza facciata di casa e l'intero muro che circonda il cortile. Morale, Tarcisio non soffre più di nostalgia, a 79 anni si gode felice il lavoro fatto di abbellimento e decorazione con marmo e granito (in parte da Carisolo) dei complimenti ad incitamento del suo successo da parte dell'Amministrazione cittadina e resa pubblica dalla stampa da dove abbiamo rilevato le foto che vedete. A Tarcisio meriti complimenti anche da noi

Dieci anni di Bollettino Comunale “Li Scartofi dai Carisöi”

Elezioni comunali del 2000 con l'allora sindaco uscente Tisi Diego deciso a ricandidarsi per un nuovo mandato, passando da casa sua a salutare mia nipote lo trovo occupato al telefono, quando finito, con perplessità, si gira dicendomi: “Gigi, la persona al telefono per seri motivi deve ritirarsi dalla mia lista, lista che devo presentare entro domani e non ho il tempo di cercare altri, perciò ti prego accetta di prendere il suo posto!” Ma scherzi? Dico io, neanche per sogno, mai interessato al comune, non ne sarei capace e non ne voglio sapere! Diego non demorde e continua, “ma ragioniamo, ti ho chiesto di entrare nella mia lista, e se vince l'altra? e anche se vincesses la mia sono i voti degli elettori che decidono chi rimane in consiglio, e se proprio rimani dentro puoi sempre dare le dimissioni, per me basta il nome per completare la lista, non dirmi di no!”

Eh... va bene, nel senso di fare solo il presta nome, accetto!.

Esito elezioni, Diego Tisi rieletto Sindaco ed io consigliere con l'onore di testimoniare il giuramento del Sindaco per la nuova legislatura. Nel suo programma di governo ha aggiunto il desiderio e volontà, di istituire il Bollettino Comunale e dopo aver illustrato le precedenti esperienze in campo giornalistico di Luigi Povinelli, cioè mie, con delibera del neo Consiglio ho avuto l'incarico di realizzare il Bollettino e, ne ho accettato l'impegno con il desiderio di portarlo degnamente a termine al più presto possibile, ma purtroppo non conoscevo gli intoppi ritardatari.

Per primo ci vuole uno Statuto che ne contempra per legalità condivisa da maggioranza e minoranza modi, tempi e regole di pubblicazione con anche la scelta dei collaboratori di redazione, sorpassati questi intoppi eccoci pronti a Natale 2000 con il primo numero, ma... in fase contrattuale Poste Italiane non accetta la spedizione perché mancante di un Direttore responsabile iscritto all'albo. La mia documentazione risulta scaduta per inattività di oltre 30 anni perché all'estero.

“Li Scartofi dai Carisöi” Dicembre 2000, era pronto ed è uscito col numero 0 in quanto inviato come lettera a tariffa intera in attesa di sistemare il resto. **Con il n. 1, tutto a posto**, Danilo Povinelli ha accettato l'impegno a Direttore responsabile ed io da redattore capo coadiuvato dai membri del comitato. Partiti con poco più di 300 indirizzi fra residenti ed emigrati, ma con richieste sempre in aumento di affezionati lettori da raggiungere le quasi 800 spedizioni attuali cosa che dimostra il gradimento del nostro lavoro, inoltre la testimonianza con varie lettere con complementi ed incoraggiamenti. - **ora purtroppo per regolamento di Statuto siamo arrivati alla fine del nostro mandato, è nostro dovere di ringraziare Voi cari lettori, per essere stati con noi in questi 10 anni, spetterà quindi la scelta di proseguire o meno alla nuova amministrazione** io, personalmente per età e salute devo dire addio, grazie per averci letto e con espressione di riconoscenza alla vostra fedeltà, si uniscono a me

Diego Tisi, Danilo Povinelli, Mario Povinelli, Barbara Ferrazza, Francesca Tagliaferri e Piera Maestri con un virtuale abbraccio e tanta cordialità a tutti voi lettori, il redattore Luigi Gigi Povinelli.



NUOVO STATUTO 2006

(8ª e ultima puntata - continuazione di- Il segretario- Titolo VI°)

A cura di Luigi Povinelli

Il Segretario

d) in assenza di disposizioni regolamentari è responsabile dell'istruttoria di tutti gli atti rimessi alla competenza del Comune, fatta salva la possibilità di attribuire ad altri soggetti la responsabilità dei singoli procedimenti; e) roga i contratti nei quali l'Ente è parte e autentica le sottoscrizioni nelle scritture private e negli atti unilaterali nell'interesse del Comune; f) esercita ogni altra attribuzione affidatagli dalle legge, dallo Statuto e dai regolamenti vigenti. 4. Con regolamento sono disciplinati i rapporti di coordinamento tra il segretario e i preposti alle strutture organizzative, distinguendone le responsabilità e salvaguardando la reciproca professionalità.

Art. 38. Presidenza delle commissioni giudicatrici di concorso 1. Fatto salvo quanto previsto dalla legge per le modalità di copertura del posto di segretario comunale, le commissioni giudicatrici di concorso sono presiedute dal segretario comunale o da chi ne fa le funzioni.

Art. 39. Rappresentanza in giudizio

1. Il Sindaco, di norma, rappresenta il Comune in giudizio, in esecuzione di specifiche deliberazioni di autorizzazione della Giunta, per resistere a liti intentate avverso atti del Comune o promesse dallo stesso. 2. Per gli atti di natura tributaria locale il funzionario responsabile del tributo, qualora nominato dalla Giunta, rappresenta il Comune in giudizio. 3. Il patrocinio in giudizio può essere esercitato da personale comunale, qualora previsto da specifiche disposizioni di legge

TITOLO VII - ATTIVITÀ CAPO 1- PRINCIPI GENERALI

Art. 40. Enunciazione dei principi generali - 1. Il Comune osserva i principi di imparzialità, leale collaborazione, libera concorrenza, sussidiarietà e proporzionalità. 2. L'attività del Comune è retta dai criteri di semplicità, economicità, efficacia, trasparenza e pubblicità. 3. Il Comune nell'adozione di atti di natura non autoritativa agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.

Art. 41. Convocazioni e comunicazioni -1. Le convocazioni alle sedute e le altre comunicazioni ai soggetti che partecipino alle attività istituzionali del Comune, possono essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi telematici, nei casi in cui l'ordinamento riconosca agli stessi pieno valore legale. 2. Con regolamento sono disciplinate le modalità di attuazione del comma 1.

Art. 42. Pubblicazione degli atti generali, amministrativi, normativi, ecc .1. Lo statuto, le fonti e i regolamenti e di interpretazione sono inseriti nella Raccolta normativa del Comune. Essi sono resi pubblici in modo da favorire la più ampia conoscenza da parte dei cittadini ed interessati. 2. Ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente in materia, con la pubblicità di cui al comma 1., anche tramite strumenti informatici, e ove essa sia integrale, la libertà di accesso a detti documenti si intende realizzata. 3. A tal fine, fermo restando quanto previsto dall'ordinamento in merito alle modalità ed agli effetti della pubblicazione delle deliberazioni e salvo che la legge non disponga diversamente, l'Amministrazione si impegna a curare la pubblicazione degli atti normativi e/o amministrativi (delibere, determine, regolamenti) anche con strumenti informatici quali la pubblicazione integrale sul sito web del Comune.

Art. 43. Diritto di accesso agli atti ed alle informazioni

1. Con regolamento sono disciplinate modalità e termini per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni da parte degli interessati, singoli o associati, dei cittadini, dei Consiglieri comunali, dei componenti delle Commissioni e delle Consulte e dei Revisori dei conti. 2. L'accesso ai documenti amministrativi non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

CAPO II-L'ATTIVITA' NORMATIVA

Art. 44. I Regolamenti 1. Il Comune ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle proprie funzioni ed approva i regolamenti previsti da leggi della Provincia, della Regione e dello Stato. I regolamenti comunali sono approvati dal Consiglio comunale. 3. Il Comune conserva in apposito archivio i regolamenti vigenti, favorendo la consultazione e l'estrazione di copia da parte di chiunque.

Art. 45. Le ordinanze - 1. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale, nei casi previsti dalla legge o dai regolamenti, può emanare ordinanze anche a carattere normativo. 2. Il Sindaco, quale Ufficiale di governo, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, adotta provvedimenti contendibili ed urgenti in materia di sanità e di igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

Art. 46. Sanzioni amministrative 1. La violazione dei regolamenti e delle ordinanze comunali, comporta, nel caso non disciplinati dalla legge, l'applicazione delle sanzioni amministrative determinate dal Comune con proprie disposizioni regolamentari, entro i limiti previsti dall'ordinamento.

CAPO III - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 47. Procedimento amministrativo 1. L'attività amministrativa del Comune è regolata secondo quanto previsto dalla legge provinciale sul procedimento amministrativo. 2. Il Comune individua il termine entro il quale ciascun procedimento deve concludersi. Qualora non previsto espressamente, esso si intende di 90 giorni.

Art. 48. Istruttoria pubblica 1. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti normativi o amministrativi di carattere generale e salvo il rispetto delle norme stabilite per ciascuno di essi l'adozione dell'atto finale può essere preceduta da istruttoria pubblica intesa quale occasione di confronto, verifica, acquisizione di elementi utili. 2. La comunicazione è formulata per avviso pubblico ed annuncio all'albo pretori o del Comune. 3. Con regolamento il Comune disciplina le modalità di svolgimento, le forme di pubblicità e i termini entro i quali deve concludersi l'istruttoria pubblica.

Art. 49. Regolamento sul procedimento 1. Il Comune disciplina con regolamento: a) le modalità per garantire ai soggetti interessati un'adeguata partecipazione; b) le modalità di risoluzione dei conflitti di competenza e le forme di collaborazione tra i responsabili di singole fasi. c) ogni altra disposizione ritenuta rilevante ai fini di una corretta gestione dei procedimenti. 2. Il Comune favorisce la sottoscrizione degli accordi tesi ad un'efficiente gestione dei procedimenti amministrativi per i quali sia previsto il coinvolgimento di più Enti.

CAPO IV - INTERVENTI ECONOMICI

Art. 50. Principi 1. Il Comune, per promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione, ha facoltà di intervenire anche in relazione a ambiti o materie non rientranti nella propria diretta competenza. 2. I criteri per la concessione di benefici economici, sussidi o contributi comunque denominati, sono determinati dal regolamento nel rispetto del vigente ordinamento ed in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. 3. Il Comune garantisce la copertura finanziaria degli oneri di gestione sopportati dalle locali Pro-Loco e Unione Sportiva. sottoposte alla vigilanza e al controllo dell'Amministrazione comunale alla quale dovranno essere trasmessi, per conoscenza, lo statuto e sue variazioni, i piani di attività, le nomine delle cariche sociali, nonché le deliberazioni relative all'acquisto e alienazione di beni immobili. Le Associazioni dovranno altresì trasmettere obbligatoriamente i Bilanci preventivi ed i conti consuntivi per il controllo e l'approvazione, anche ai fini dell'erogazione dei contributi. La comunicazione di questi ultimi atti dovrà intervenire entro 10 giorni dalla loro adozione.

TITOLO VIII - CONTABILITÀ E FINANZA

Art. 51. Linee programmatiche 1. Il Sindaco neo eletto, entro 60 giorni dalla proclamazione, sentita la Giunta comunale, definisce le linee programmate relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato e le riporta in un documento, eventualmente dettagliato per programmi, nel quale indica le linee dell'Amministrazione in relazione ai bisogni comunitari. 2. Il Consiglio comunale è convocato per l'approvazione di tale documento non prima di 15 giorni dall'invio della proposta ai Consiglieri. Il documento approvato è trasmesso al Consiglio delle Autonomie locali. 4. Le linee programmatiche di mandato sono adeguate dal Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, della Giunta comunale o di un quinto dei Consiglieri, solo a seguito di sopravvenuti fatti o esigenze emersi in ambito locale.

TITOLO VIII - CONTABILITA' E FINANZA

Art. 51. Linee programmatiche 1. Il Sindaco neo eletto, entro 60 giorni dalla proclamazione, sentita la Giunta comunale, definisce le linee programmate che relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato e le riporta in un documento, eventualmente dettagliato per programmi, nel quale indica le linee strategiche dell'Amministrazione in relazione ai bisogni della Comunità. 2. Il Consiglio comunale è convocato per l'approvazione di tale documento non prima di 15 giorni dall'invio della proposta ai Consiglieri. Il documento approvato è trasmesso al Consiglio delle Autonomie locali. 4. Le linee programmatiche di mandato sono adeguate dal Consiglio comunale, su proposta del Sindaco, della Giunta comunale o di un quinto dei Consiglieri, solo a seguito di sopravvenuti fatti o esigenze emersi in ambito locale. Il Consiglio, in occasione della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, verifica la realizzazione da parte di Sindaco e Assessori delle linee programmatiche di mandato ed eventualmente ne dispone l'adeguamento. 6. Al termine dell'attuazione delle linee programmatiche.

Art. 52. Programmazione finanziaria - controllo 1. Il Consiglio comunale, tenuto conto delle linee programmate che relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato, ne approva gli strumenti di programmazione ad esso rimessi dall'ordinamento vigente con: a) la relazione previsionale e programmatica, comprensiva del programma generale delle opere pubbliche; il bilancio di previsione pluriennale; c) bilancio di previsione annuale. La Giunta comunale relaziona al Consiglio sullo stato di attuazione dei programmi. 3. La Giunta propone all'approvazione del Consiglio il rendiconto della gestione fornendo informazioni sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale del Comune, nonché sui programmi realizzati ed in corso di realizzazione;

Art. 53. Gestione - controllo 1. La Giunta comunale definisce gli strumenti di gestione, assicura che l'attività del Comune sia organizzata con efficienza ed economicità, per il perseguimento di obiettivi funzionali ai programmi approvati dal Consiglio. 2. Con il controllo di gestione, mediante un costante processo di verifica e correzione dell'attività posta in essere dal Comune, è garantita una corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche ed il conseguimento degli obiettivi assegnati ai soggetti incaricati della gestione. 3. La verifica del raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi, fornisce gli elementi di giudizio per la valutazione dei responsabili ai quali è stata affidata la gestione delle risorse del Comune. 4. Il regolamento di contabilità definisce i criteri generali per l'esercizio delle funzioni di controllo di cui al presente articolo.

Art. 54. La gestione del patrimonio 1. I beni patrimoniali del Comune possono essere concessi in comodato d'uso gratuito esclusivamente per motivi di pubblico interesse. 2. I beni patrimoniali disponibili possono essere alienati, quando la loro redditività risulti inadeguata al loro valore, si presentino opportunità di trasformazioni patrimoniali o sia necessario provvedere in tal senso per far fronte, con il ricavato, ad esigenze finanziarie straordinarie dell'Ente. 3. Con regolamento sono determinate le modalità di attuazione del presente articolo.

Art. 55. Servizio di tesoreria 1. Il Comune si avvale di un servizio di tesoreria. 2. L'affidamento del servizio è effettuato, sulla base di una convenzione, deliberata in conformità all'apposito capitolato speciale d'appalto e secondo quanto stabilito dal regolamento comunale di contabilità. 3. Nei limiti riconosciuti dalla legge, il Consiglio comunale definisce le modalità di riscossione volontaria o coattiva delle entrate tributarie, patrimoniali e assimilate.

Art. 56. Il revisore dei conti 1. Il revisore dei conti svolge le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto con la collaborazione degli Uffici del Comune. 2. Il Sindaco può invitare il revisore dei conti a partecipare alle sedute della Giunta e del Consiglio per relazionare su specifici argomenti; 3. Il revisore dei conti può partecipare alle sedute del Consiglio comunale.

TITOLO IX - I SERVIZI PUBBLICI

Art. 57. Norme generali 1. I servizi pubblici locali sono disciplinati dalla legge regionale e dalla legge provinciale, nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria. 2. La gestione dei servizi pubblici locali, in qualsiasi forma effettuata, si ispira ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia. 3. La scelta delle forme organizzative di gestione dei servizi pubblici, tra quelle consentite dalla normativa vigente, deve essere preceduta dalla valutazione dell'adeguatezza dell'ambito territoriale comunale sotto il profilo dell'economicità e dell'efficienza, dovendo, in caso contrario, essere privilegiate forme di gestione intercomunale. 4. Le funzioni di vigilanza e di

controllo nei confronti dei soggetti cui è affidata la gestione dei servizi pubblici è svolta dal Comune, anche in forma associata, attraverso strutture specificamente qualificate.5. La determinazione delle tariffe dei servizi pubblici deve essere ispirata al principio della copertura dei costi di gestione e deve essere accompagnata da una relazione sulla valutazione dei costi e dei ricavi di gestione previsti, nonché sul tasso di copertura dei costi dei servizi.

Art. 58. Tariffe - 1. L'istituzione delle tariffe relative all'utilizzo di beni e servizi pubblici e i relativi aggiornamenti, spettano alla Giunta comunale in coerenza con gli indirizzi di programmazione finanziaria.2. Spetta al Consiglio comunale la determinazione delle tariffe relative ai servizi pubblici locali nei seguenti casi:a) servizi gestiti in forma indiretta, qualora la tariffa costituisca parte essenziale del contratto di servizio; b) in ogni caso, qualora la determinazione delle tariffe sia rimessa dalla legge ai regolamenti comunali. 3. Le tariffe sono deliberate entro il 31 dicembre antecedente l'anno di loro decorrenza e comunque entro i termini di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui si riferiscono. 4. Si prescinde dal termine di cui al comma 3 per le tariffe determinate in seguito all'assunzione di nuovi servizi pubblici.

TITOLO X - LA RELIGIOSITA'

Art. 59. Principio ispiratore 1. Il Comune di Carisolo riconosce la libertà di culto da parte di tutte le religioni organizzate e riconosciute secondo i principi e le disposizioni giuridico ordinamento italiano. Art. 60. Chiesa cattolica e altre organizzazioni religiose 1. Il Comune riconosce l'importanza della Chiesa Cattolica Romana in quanto collegata alle tradizioni storiche e culturali della popolazione locale. 2. Il Comune riconosce le cerimonie collegate al diffuso sentimento religioso della propria popolazione e conferma la presenza ufficiale mediante deputazione comunale (ai riti cattolici della SS. Messa e processione del Corpus Domini, del Santo Patrono e di altre funzioni individuate dagli organi comunali anche su richiesta delle forme associative).

TITOLO X - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 61. Revisioni dello statuto 1. Per revisione dello Statuto si intende sia l'adozione di un testo integralmente nuovo, che la parziale modifica dell'articolato vigente. 2. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati; qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in due successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte consecutive la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati 3. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto produce effetti solo a seguito dell'entrata in vigore di un nuovo Statuto.4. Fatti salvi gli obblighi di adeguamento previsti dalla legge, le revisioni dello Statuto possono essere attuate , purché sia trascorso almeno un anno dall'entrata in vigore dell'ultima revisione. **Art. 62. Norme transitorie** 1. Per i procedimenti non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del presente Statuto continua ad applicarsi la disciplina previgente. 2. Le disposizioni di cui agli articoli 21 comma 3 e 31 trovano applicazione con riferimento alle elezioni, nomine e designazioni effettuate successivamente alla data di entrata in vigore di questo Statuto. 3. Sino a diversa determinazione adottata dagli organi competenti, per l'effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio e per non più di una seduta al giorno, nonché della Giunta e delle Commissioni consiliari permanenti, formalmente istituite e convocate, è corrisposto ai Consiglieri che non godono dell'indennità di carica, un gettone di presenza quantificato nella somma di euro 51,65. **Art. 63. Disposizioni finali** 1. Lo Statuto, dopo approvazione, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, affisso all'albo pretori o del Comune per trenta giorni consecutivi, nonché inviato in copia, non appena esecutivo, alla Giunta regionale ed al Commissario del Governo della Provincia autonoma di Trento.2. Lo Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'albo pretori o del Comune. 3. Spetta al Consiglio comunale l'interpretazione autentica delle norme dello Statuto, secondo i criteri ermeneutici delle norme giuridiche di cui alle pre leggi del Codice civile.

Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 in data 20.03.2006.

IL SINDACO
Tisi Diego

IL SEGRETARIO COMUNALE
Leonardi dr. Leonardo